



Società Italiana
di Parodontologia
e Implantologia

SidP informa

Parodontite e malattie sistemiche

Come le malattie gengivali possono danneggiare la nostra salute generale

Le prove scientifiche che collegano le malattie gengivali a comuni malattie killer sono destinate a rivoluzionare la professione odontoiatrica rendendo il ruolo del dentista centrale non solo nella identificazione precoce e nella cura delle patologie che affliggono il cavo orale ma anche come aiuto e supporto ad altre figure sanitarie come cardiologi, diabetologi e ginecologici.

Le più recenti revisioni sistematiche della letteratura scientifica hanno evidenziato che **essere affetti da parodontite e' associato ad un aumento del rischio di ammalarsi di altre patologie**, come diabete o disturbi cardiovascolari. Inoltre è importante considerare che non solo la parodontite è un indicatore di possibili malattie sistemiche, ma il **suo trattamento, l'igiene orale e la regolare prevenzione, può migliorare la salute generale.**

La **Società Italiana di Parodontologia e Implantologia**, pioniera in questo campo, si è già occupata di queste tematiche dando vita a due progetti denominati il primo **Periomedicine** condotto nel biennio 2008-09 promosso dall'allora Presidente Dr. Mauro Merli, e il secondo **Stili di Vita** conclusosi nel 2011 e promosso dal Presidente SidP per il biennio 2010-2011, Prof. Luca Francetti. Lo scopo dei progetti era informare e sensibilizzare la comunità odontoiatrica italiana sui rapporti tra parodontite e salute sistemica e di stimolare un maggiore e più proficua collaborazione con i medici.

Nel **novembre del 2012** in Spagna, la **Federazione Europea di Parodontologia (EFP)** e l'**Accademia Americana di Parodontologia (AAP)** hanno congiuntamente dato vita ad un workshop volto a rivedere le evidenze scientifiche che legano la parodontite con la salute sistemica con lo scopo di dare ai dentisti e ai medici Europei delle raccomandazioni cliniche da osservare per migliorare la gestione dei pazienti affetti da malattie sistemiche croniche su base infiammatoria.

La Federazione Europea di Parodontologia sta conducendo una vasta campagna d'informazione per promuovere il **9° Workshop Europeo su Parodontite e Malattie Sistemiche**. Questa campagna è iniziata nel marzo 2013 in occasione dell'International Dental Show (IDS) e continuerà in occasione dei maggiori eventi odontoiatrici europei del 2013 oltre che attraverso gli sforzi congiunti delle 26 associazioni nazionali in tutta Europa inclusa la SidP.

Per l'Italia il progetto è sostenuto dalla **Società Italiana di Parodontologia (SidP)** che si propone di sensibilizzare la popolazione e promuovere una maggiore attenzione alla salute orale svelando l'influenza che questo può avere sul benessere generale. Il dott. **Alberto Fonzar, Presidente della SidP**, conferma: «E' molto importante che, all'interno dello studio dentistico, i pazienti ricevano indicazioni non solo sulle manovre di igiene orale domiciliare ma anche sull'adozione di stili di vita sani. Nei prossimi mesi attiveremo una serie di canali per stimolare la popolazione generale a una maggiore attenzione e proattività sull'argomento».

La campagna sarà intitolata:

"CURA LE GENGIVE, AIUTA IL TUO CORPO"

Campagna di sensibilizzazione/informazione promossa dalla Società Italiana di Parodontologia e Implantologia con il sostegno di Colgate

L'intera iniziativa è sostenuta da Colgate che, anche a livello nazionale, ha voluto contribuire alla diffusione dei messaggi scientifici ed educativi elaborati dagli esperti. La dott.ssa **Filomena Rinaldi**, responsabile del Dipartimento Affari Scientifici di **Colgate Italia**, spiega: «Siamo orgogliosi di sostenere la campagna promossa dalla SidP, soprattutto perchè sappiamo bene che i problemi gengivali colpiscono milioni di persone ma vengono spesso trascurati. Questa campagna può davvero incidere positivamente sulla qualità della vita delle persone. Vogliamo contribuire a comunicare l'importanza di semplici gesti quotidiani quali un corretto spazzolamento dei denti dopo i pasti e la scelta dei prodotti più adatti alle proprie esigenze (dentifricio, collutorio, spazzolino, filo interdentale), non solo per migliorare l'aspetto e la salute di denti e gengive ma anche per favorire la salute dell'intero organismo».

Parodontite e malattie sistemiche, approfondimento

Dati derivanti da studi clinici controllati hanno messo in evidenza un miglioramento dell'infiammazione sistemica dopo terapia parodontale non chirurgica. Questo suggerisce che la parodontite possa aumentare il carico infiammatorio sistemico contribuendo alla patogenesi di malattie infiammatorie croniche quali, ad esempio, l'aterosclerosi.

Infatti i batteri patogeni che causano la parodontite sono in grado di penetrare all'interno dei tessuti gengivali e da lì entrare nel circolo ematico e/o produrre una intensa risposta infiammatoria locale con riflessi sistemici. In questo modo, possono provocare patologie più o meno serie anche in organi o apparati lontani da quello di partenza.

Numerosi studi dimostrano che chi soffre di parodontite ha valori di granulociti neutrofili circolanti e parametri infiammatori sistemici (come la proteina C reattiva) elevati rispetto alle persone sane. In particolare, quest'ultimo parametro è un ottimo predittore per lo sviluppo di malattie ischemiche, aterosclerosi ed imperfetto controllo metabolico del diabete.

PARODONTITE E MALATTIE CARDIOVASCOLARI

Le Malattie Cardiovascolari Aterosclerotiche (ACVD) rappresentano la maggiore causa di morte e di invalidità in tutto il mondo industrializzato con un conseguente enorme impegno di risorse sanitarie.

In questa categoria sono comprese le seguenti malattie:

- Malattia Coronarica, che può presentarsi sottoforma di angina o di infarto del miocardio.
- Malattia cerebrovascolare ischemica che si può manifestare come una ischemia permanente o transitoria nota come TIA (transient ischemic attack)
- Malattia vascolare periferica.

Le evidenze raccolte convergono nel ritenere che la Parodontite sia un fattore di rischio per lo sviluppo di patologie cardiovascolari e che la terapia parodontale sia in grado di ridurre l'infiammazione sistemica.

Ne consegue che la prevenzione e il trattamento precoce della Parodontite può avere un ruolo importante nel ridurre la suscettibilità individuale al primo episodio di ACVD, oltre a contribuire a migliorare la salute cardiovascolare a livello della popolazione generale. I pazienti dovrebbero pertanto essere informati sul rischio associato alla Parodontite non trattata particolarmente nel caso essi siano portatori di altri fattori di rischio cardiovascolare e dovrebbe venir loro offerto un completo piano di trattamento parodontale.

PARODONTITE E COMPLICANZE OSTETRICHE

Le malattie parodontali sono associate ad un aumentato rischio di nascita di bambini prematuri e/o sottopeso. Oggi, infatti, sappiamo che alcuni processi infiammatori acuti della madre, anche localizzati lontano dal tratto genito-urinario, possono svolgere un ruolo non secondario nella comparsa di alterazioni patologiche della gravidanza.

Da un punto di vista eziopatogenetico, la correlazione tra parodontite ed eventi negativi associati alla gravidanza è supportata da 2 ipotesi sperimentali.

La prima si basa sulla possibilità che le donne con parodontite siano soggette a frequenti batteriemie. I batteri attivano una cascata di processi infiammatori a livello della placenta e del feto, con rischio di parto pre-termine e/o nascita di bambini sottopeso.

La seconda ipotesi si basa sul fatto che le parodontiti sono in grado di causare un aumento generalizzato delle citochine, sostanze ad attività pro-infiammatoria che provocano alterazioni a carico della placenta e del feto. Tra queste, sono rilevanti il ridotto incremento del peso corporeo del nascituro e lo sviluppo di contrazioni uterine premature, con rischio di parto pre-termine e/o di nascita di bambini sottopeso.

PARODONTITE E DIABETE

Il soggetto diabetico ha un rischio maggiore di ammalare di gengivite e di parodontite. La parodontite grave potrebbe influenzare negativamente il controllo glicemico.

I soggetti diabetici, in particolare quelli con un controllo glicemico non accurato, soffrono di gengivite e parodontite più frequentemente e con aspetti clinici di maggiore gravità rispetto ai soggetti non diabetici. Tale associazione è così frequente che alcuni ricercatori hanno definito la parodontite come "la sesta complicanza del diabete".

Non è perfettamente chiarito cosa sia alla base di questo fenomeno al di là dell'alterata risposta infiammatoria di frequente riscontro nei diabetici.

Recentemente è stato ipotizzato che l'associazione diabete-parodontite sia di tipo bidirezionale e che il controllo dei biofilm orali e dei fattori infiammatori a essi correlati possa contribuire a migliorare il livello di controllo glicemico.

Effetti del trattamento parodontale sul diabete di tipo 2

L'obiettivo della terapia del diabete è di regolare i livelli glicemici ematici e il suo successo viene misurato sul livello di HbA1c. Il trattamento parodontale nei 3 mesi successivi al suo completamento, è stato in grado di ridurre i livelli di HbA1c di circa lo 0.4%. Questo risultato è simile a quello che può essere raggiunto aggiungendo un secondo farmaco al regime di prescrizioni utilizzate nel trattamento del paziente diabetico.

Questo significa che un'efficace terapia parodontale è in grado di contribuire al controllo glicemico del paziente diabetico affetto da parodontite e pertanto ridurre il rischio di complicanze indotte dal diabete stesso.

Attualmente non ci sono dati su quale forma di terapia parodontale sia la più efficace nel migliorare il controllo diabetico o se l'uso di antibiotici sia di qualche utilità. Inoltre non è possibile dire quale soglia di miglioramento dei parametri parodontali sia necessaria per avere un effetto positivo sul diabete. Tuttavia le evidenze convergono sul fatto che il trattamento professionale accoppiata ad una efficace cura domiciliare migliorano la salute generale del paziente diabetico medio.

Le ricerche suggeriscono che un trattamento parodontale efficace nei pazienti affetti da diabete di tipo 2 può dare un contributo clinico di rilievo al fine di ridurre il livello complessivo di infiammazione e pertanto determinare un migliore controllo sia del diabete che dello status parodontale.

E' perciò di primaria importanza identificare all'interno dello studio odontoiatrico quei pazienti affetti da diabete o con un rischio aumentato di sviluppare il diabete al fine di informarli su queste relazioni e impostare un piano di terapia adeguato.

Secondo **Maurizio Tonetti**, Presidente Eletto della SIdP, i risultati di questo grande lavoro di valutazione e traduzione clinica porteranno a un radicale cambiamento di prospettiva rispetto alle azioni e raccomandazioni concrete da mettere in atto per gestire i rapporti tra salute orale e salute generale della popolazione. «Un chiaro esempio e' rappresentato dai rapporti tra parodontite e controllo del diabete: **da un lato il diabetico non controllato ha un rischio aumentato di sviluppare**

parodontite; dall'altro i dati ad oggi disponibili indicano che il paziente diabetico non ben controllato affetto anche da parodontite può ottenere un beneficio dal trattamento parodontale ovvero un miglior controllo della glicemia simile a quello che si può raggiungere aggiungendo un secondo farmaco antidiabetico».

Alla luce di queste evidenze è sempre più importante che il parodontologo e l'igienista dentale lavorino in stretta sintonia con la squadra di specialisti guidata dal diabetologo, sia per curare e prevenire le complicanze orali sia per contribuire all'efficacia della terapia antidiabetica. «L'importanza di questo approccio integrato – conclude Tonetti – è sottolineata dal fatto che in America le assicurazioni private includono i trattamenti parodontali per i diabetici nel contesto dell'assicurazione medica e non di quella dentale».

Maggiori informazioni sono disponibili ai seguenti link:

<http://perioworkshop.efp.org/>
<http://www.sidp.it/efp-informa>

<http://www.youtube.com/watch?v=bHMTgMKPFG8>

Sito ufficiale dell'iniziativa EFP/AAP

Pagine dedicate all'iniziativa dal sito ufficiale della SidP

Video "Parodontite e Salute Generale: le connessioni vitali" che raccoglie i commenti dei principali esperti internazionali coinvolti nella consensus conference

I PROSSIMI APPUNTAMENTI 2013

L'appuntamento con la programmazione culturale della SidP è a **Bologna** per il **18 e 19 ottobre** con il **Corso di Aggiornamento** sul tema:

Il trattamento implantare del paziente esigente: come ottimizzare estetica e funzione, come prevenire e trattare le complicanze e gli insuccessi

riservato agli Odontoiatri e agli Studenti del CLOPD

[Clicchi qui](#) per consultare il programma

[Clicchi qui](#) per ascoltare la **presentazione** da parte del **Coordinatore**, dott. Piero Casavecchia

Parallelamente, **sabato 19 ottobre**, si terrà il **Corso di Aggiornamento**

riservato agli Igienisti Dentali e agli Studenti del CLID:

Il trattamento parodontale e implantare: ruolo dell'Igienista Dentale

[Clicchi qui](#) per consultare il programma

[Clicchi qui](#) per ascoltare la **presentazione** da parte del **Coordinatore**, dott.ssa Silvia A. Masiero

Società Italiana di Parodontologia e Implantologia

La Società Italiana di Parodontologia e Implantologia ringrazia per il contributo educativo non vincolante i Major Sponsor



e i Media Partner



Consiglio di Presidenza

Alberto Fonzar, *Presidente*

Maurizio Tonetti, *Presidente Eletto*

Luca Ramaglia, *Vice Presidente*

Nicola M. Sforza, *Tesoriere*

Luca Landi, *Segretario*

Segreteria SidP - Tel.: 055 5530142 • Fax: 055 2345637

E-mail: segreteria@sidp.it / segreteria.sidp@gmail.com

Visita il sito: www.sidp.it per informazioni sempre aggiornate sulle attività della Società